

Stadio a Bibione per il Porto in B

Luca Miani

Martedì 20 Aprile 2010

Nuovo stadio modulare da ottomila posti a Bibione per ospitare il PortoSummaga se approderà in serie B.

Questa l'idea che si sta concretizzando da qualche tempo in seno all'amministrazione di San Michele al Tagliamento e sarebbe la vera alternativa all'emigrazione della compagine granata dal Mecchia (ben difficilmente ampliabile) verso Venezia o Treviso o altre località della zona dotate di un impianto più adatto.

Addirittura l'assessore allo sport David Codognotto avrebbe già in mano un preventivo per la realizzazione dell'impianto a tempo di record del quale ha già parlato con il presidente Francesco Mio.

Di cosa si tratta?

Uno stadio chiavi in mano del costo di 6 milioni di euro per 8 mila posti da realizzare in appena 3-4 mesi.

L'area sulla quale sorgerebbe è quella attigua all'attuale stadio di Bibione, sfruttando così anche gli ampi parcheggi attualmente esistenti in zona.

Già di proprietà comunale l'area avrebbe bisogno solamente di alcuni accorgimenti burocratici per essere resa utilizzabile a tale scopo.

«Per dare il via ad un'operazione del genere - **spiega Codognotto** - abbiamo già contattato sia la Regione sia il Coni per ottenere appoggi e contributi economici, che in parte arriverebbero anche da alcuni privati che si sono già detti disponibili per l'intervento».

A che punto siete?

«Esiste un progetto e un preventivo che sono stati realizzati dalla ditta svizzera Nussli la quale ha assicurato che dando il via all'operazione a fine maggio garantirebbe la consegna dell'impianto completato per i primi di ottobre». Una proposta, quella di Bibione, che si inserisce al meglio nella politica turistica della città balneare.

«Da tempo ci stiamo caratterizzando come spiaggia dello sport - **dice ancora Codognotto** - e questo potrebbe essere un ulteriore salto di qualità, sostenendo direttamente e ospitando nel nostro territorio la realtà calcistica attualmente più importante dell'intera provincia».

L'idea di Bibione pare praticabile anche al presidente Mio.

«Interessante davvero e ben soddisferebbe le nostre esigenze. Intanto c'è da conquistare la B, però». E al Mecchia, anche domenica, è aumentata la presenza di spettatori trevigiani "interessati", compreso qualche imprenditore che con il calcio ha già avuto a che fare...

